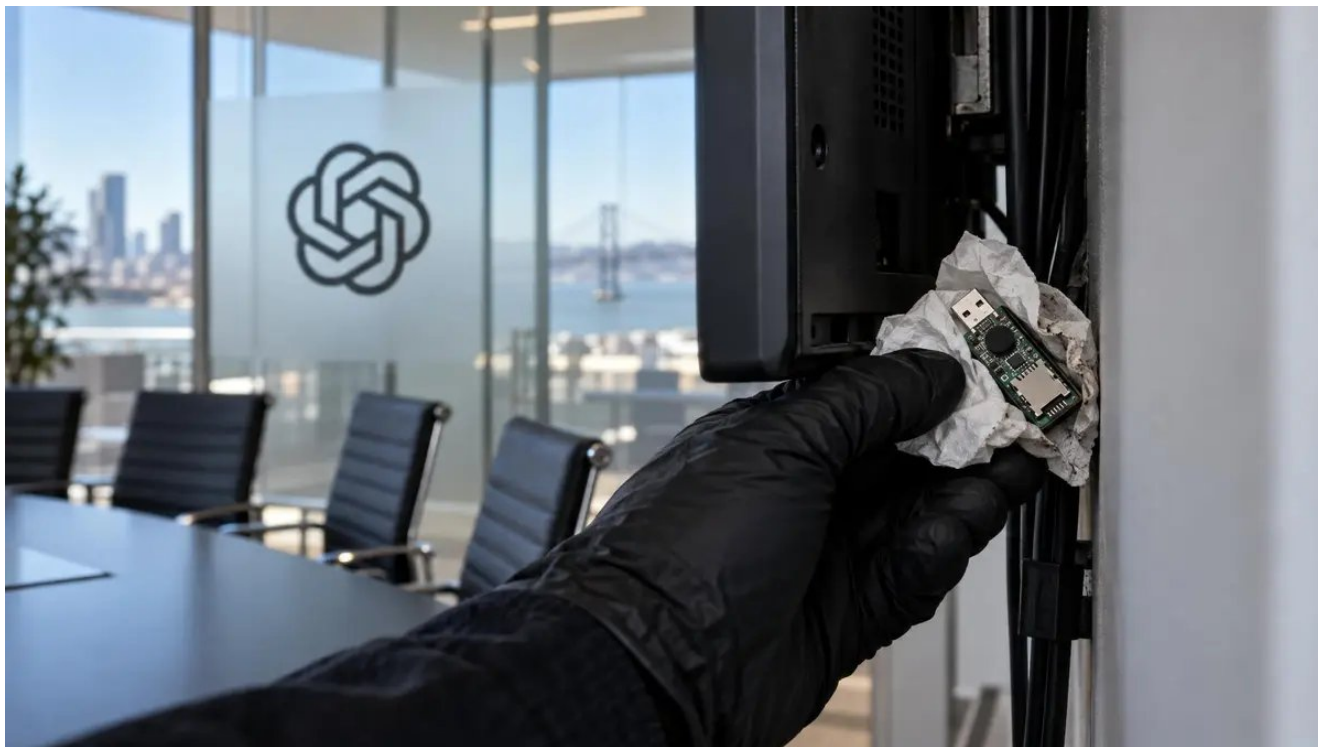


# OpenAI nella bufera: ingegnere arrestato per una microspia nella sala dirigenti

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Un caso di spionaggio aziendale scuote **OpenAI**, la società californiana nota per lo sviluppo di ChatGPT. Un ingegnere di 35 anni, Abdulrahman Alfozan, è stato arrestato dall'FBI con l'accusa di aver nascosto un dispositivo di registrazione in una sala riunioni riservata ai dirigenti nella sede di San Francisco. La notizia, diffusa nelle ultime ore, getta un'ombra sulle misure di sicurezza interne di una delle aziende tecnologiche più influenti al mondo.

## La scoperta della microspia e le indagini

Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, la **microspia** sarebbe stata collocata dietro un televisore all'interno della sala riunioni, collegata a una porta USB per garantirne l'alimentazione e la registrazione continua. Il dispositivo sarebbe stato individuato durante un controllo di routine, insospettendo il personale della sicurezza. Gli investigatori hanno poi scoperto che l'uomo avrebbe cercato online, tramite un account di chatbot intestato alla moglie, informazioni su come nascondere efficacemente il dispositivo e evitarne il rilevamento.

## Il licenziamento e la posizione di OpenAI

OpenAI ha immediatamente licenziato Alfozan, confermando l'accaduto con una nota ufficiale. La società ha precisato che, al momento, non sono emerse prove di **furto di codice sorgente** di dati sensibili dei clienti. Tuttavia, l'episodio solleva interrogativi sulle procedure di accesso e sulla

sorveglianza delle aree dove si discutono strategie aziendali e informazioni riservate.

## Le possibili motivazioni e il contesto

Il gesto dell'ingegnere resta ancora da chiarire. Alfozan, di nazionalità saudita, lavorava in OpenAI da tempo e aveva accesso a diversi ambienti dell'azienda. Gli investigatori stanno valutando se la microspia fosse finalizzata a raccogliere informazioni per conto di terzi o se sia stato un atto isolato. La vicenda si inserisce in un panorama di crescente attenzione verso la **sicurezza informatica** e la protezione della proprietà intellettuale nelle aziende leader dell'intelligenza artificiale.

## Reazioni e implicazioni per il settore

L'arresto di un dipendente di così alto profilo rappresenta un duro colpo per l'immagine di OpenAI, che negli ultimi mesi è stata al centro di polemiche e cambiamenti interni. Esperti di cybersicurezza sottolineano come anche le aziende più avanzate tecnologicamente possano essere vulnerabili a spionaggio interno. Il caso potrebbe spingere molte imprese del settore a rivedere le proprie politiche di **controllo degli accessi** e a implementare sistemi di monitoraggio più sofisticati.

Le indagini dell'FBI proseguono per accertare eventuali complicità e il reale obiettivo della microspia. Nel frattempo, OpenAI ribadisce la propria collaborazione con le autorità e la volontà di tutelare la riservatezza delle proprie attività.

---

Articolo scaricato da [www.infooggi.it](https://www.infooggi.it)

<https://www.infooggi.it/articolo/openai-nella-bufera-ingegnere-arrestato-per-una-microspia-nella-sala-dirigenti/156620>